



via Sant'Isaia, 73/2-75 – 40123 Bologna (Italy)
tel./fax (+39) 051 9844613
info@otago.it – www.otago.it

Marco Nardini
email: marco@otago.it
foreignrights@otago.it

PRESS ROUNDUP

L'ULTIMA DIVA DICE ADDIO

(Goodbye, Molly Buck)

by

VITO DI BATTISTA



GENERAL INFO



- **Publication date: 2/15/2018**
- Website: <https://www.semlibri.com/book/lultima-diva-dice-addio/>
- Book trailer:
<https://www.facebook.com/SEMLibri/videos/1542179382498034/>
- Interview:
<https://www.facebook.com/SEMLibri/videos/1552609411455031/>
- Book launch:
<https://www.facebook.com/SEMLibri/videos/1548728901843082/>

BLURBS

◦ “One of the 12 must-read new Italian writers of 2018.”

Michele Neri, «GQ»

◦ “An enthralling walk down the memory lane, filled with breath-taking turns of events. How much of what we remember is actually true?”

Maria Grazia Ligato, «Corriere della Sera»

◦ “A story that forces us to face our myths, our fears and the way that times relentlessly flees away.”

Elisabetta Colangelo, «Grazia»

◦ “A tale where all the flavours of existence are fully revealed as they investigate the soul of a strongly fragile and intensely ambiguous woman. An absolute page-turner, not to be missed.”

Gabriele Ottaviani, «Convenzionali»

◦ “With his refined and sophisticated debut, Vito di Battista has shown some astonishing writing skills. He absolutely looks like an experienced and gifted writer”.

Geraldine Meyer, «L'Ottavo»

PRESS

- «GQ» December 2017

Featured as one of the 12 “must-read” Italian debut novels published in 2018.

LA LEGGENDA DI MOLLY
Per il suo esordio, Vito di Battista ha scelto il tema della memoria. Un giovanissimo studente scrive la biografia di Molly Buck, stella (inventata) del cinema americano e che ha inspiegabilmente abbandonato Hollywood per ritirarsi in solitudine a Firenze. *L'ultima diva dice addio* (SEM, febbraio). 📖

- «Grazia» 2/22/2018

Full-page article.



GRAZIA · cult

LIBRI/1

Il romanzo DELLA DIVA

UN'ATTRICE DAL PASSATO OSCURO E UNA FIRENZE IN ROVINA SONO IL CUORE DEL DEBUTTO LETTERARIO DI VITO DI BATTISTA
di Elisabetta Colangelo

A metà degli Anni 70 un'anziana star del cinema che nasconde un passato da prostituta si racconta a un giovane biografo prima di morire. *L'ultima diva dice addio* (Sem Libri) è il romanzo con cui esordisce il 31enne Vito Di Battista. «Ho scelto una storia "vintage" perché amo le biografie e m'interessa esplorare il tema della memoria. Ricordare è qualcosa di molto importante per noi, forse perché è l'unico rimedio per combattere la nostra finitezza, il nostro essere mortali», dice l'autore.

La protagonista del racconto si chiama Molly Buck, ed è la "somma" di molte dive del passato: «Mi sono ispirato soprattutto a Simone Signoret, che era anche un'intellettuale, ho costruito la filmografia di Molly parafrasando i titoli di alcuni suoi film». Ogni capitolo prende il titolo da una canzone che fa riferimento al periodo in cui si sta svolgendo la storia, e sullo sfondo c'è Firenze, una città che, come l'anziana attrice, «si fa vanto delle sue rovine e di quanto sia invecchiata bene». Una storia, questa, che ci mette a confronto con i nostri miti, le nostre paure, l'ansia del tempo che sfugge inevitabile. Di Battista oltre che scrittore è anche un agente letterario. E spiega: «Passare dall'altra parte della barricata ti fa capire molte cose. Soprattutto di quanto supporto psicologico e incoraggiamento abbia bisogno chi scrive».

ULTIMA DIVA DICE ADDIO DI VITO DI BATTISTA SEM.

Lo scrittore Vito Di Battista, 31 anni.

- «la Repubblica» 2/15/2018 & «IoDonna» («Corriere della Sera» weekly insert)

L'ultima diva e il debuttante

ANNARITA BRIGANTI, pagina XVI

SEM

L'ultima diva e il debuttante

Via Cadore 33, ora 19, ingresso gratuito
info@semilibri.com - tel. 02.66661920.

Se fosse un film sarebbe *Viale del tramonto*. Il primo romanzo di Vito di Battista *L'ultima diva dice addio* (SEM) parla di un'attrice americana che al culmine della fama si è ritirata a Firenze. Alla sua morte scopriamo la sua vita attraverso la ricostruzione del suo biografo ufficiale. Successi, ma anche drammi come la nascita di un figlio da giovanissima, poi cresciuto da una sorella. L'autore, nato in Abruzzo, classe 1986, è laureato in italianistica. Presentazione oggi in casa editrice con il direttore editoriale SEM Antonio Riccardi. Introduzione musicale di Clio and Maurice.
- a.bri.



L'ULTIMA DIVA DICE ADDIO

di Vito di Battista

Sem, pagg. 209, € 15

*versione e-book compresa nel prezzo

L'incontro tra Molly Buck e il suo giovane biografo avviene quando la diva del cinema ha ormai settant'anni. Le notti passate ad ascoltarla nel salotto della grande casa fiorentina li avvicinano al punto che il giovane, quando Molly muore, è l'unico a sapere davvero chi fosse l'attrice famosissima negli anni '50. Colpi di scena tumultuosi, in un trascinato racconto sul viale dei ricordi che intreccia gli anni Settanta che appartengono al protagonista ed eventi di un passato sontuoso. Ma quanto è vera la nostra memoria? M.G.L.

- «Il Resto Del Carlino» 2/16/2018

LIBRERIA TRAME STASERA ALLE 18.30

Il bolognese Di Battista svela la sua diva

DA AUTORE esordiente ad agente letterario alle prese con la selezione di manoscritti di altri. E' la veloce carriera del bolognese **Vito Di Battista**, classe 1986, che presenterà oggi, alle 18.30, alla Libreria Trame (via Goito, 3), la sua opera prima, *L'ultima diva dice addio* (Edizioni SEM), che uscita ieri gli è valsa non solo l'etichetta di autore ma di socio della Otago, di **Marco Nardini**. L'opera, biografia di Molly Buck, attrice frutto della fantasia di Di Battista, giunge dopo un decennio di riflessioni, studio, ricerca di fonti.

PERCHÉ se il personaggio non è reale - Molly è una diva del cinema del secolo scorso, che al culmine della carriera si ritira dalle scene - la psicologia del personaggio

è verosimile: femminista, arrivista, libera.

Cosa l'ha indotto a creare questa figura?

«Se penso a qualcuno, ma come fisionomia, rispondo Simone Signoret. Per il resto no, nessuno da non emulare. A me interessava esplorare il cinema come memoria, in bilico tra verità e menzogna. La chiave è stata la vita di un'attrice, in questo caso decaduta, che per professione mente sempre, fino all'ultimo istante».

Una donna ben caratterizzata anche nell'esercizio della libertà. Mentre il suo libro andava in stampa, proprio nel-



lo spettacolo, scoppiava il fenomeno #metoo. Cosa ne pensa?

«In questi anni ho studiato molto questo mondo e credo che determinati meccanismi si siano nel tempo insinuati e cristallizzati nella nostra struttura sociale e culturale. Il che non è una giustificazione, anzi».

Scrittore e agente in un'Italia che sforna oltre 50 titoli alla settimana, la maggior parte dei quali invenduti, e in cui c'è chi non legge un libro all'anno...ricette?

«Bisogna tornare alle radici, che sono nella scuola, prima ancora che in famiglia. E' difficile, da adulti, acquisire determinate passioni, come la lettura».

Camilla Ghedini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

- InToscana.it 2/21/2018

Interview.

<http://www.intoscana.it/it/articolo/tra-memoria-e-menzogna-lultima-diva-dice-addio-di-vito-di-battista/>

- «Il Fatto Quotidiano» 2/19/2018

Horoscope section.

GEMELLI - "Quando restava a dormire, il mio primo fidanzato preferiva mettersi su un divanetto perché si sentiva più protetto. Chissà da cosa doveva proteggersi": *L'ultima diva dice addio*; dovresti farlo anche tu, anziché rimuginare su vecchi letti come Vito di Battista (SEM).

- «La Città» 3/16/2018

Full-page interview.

La notte in cui morì Molly Buck

L'ultima diva dice addio. Arriva in libreria il romanzo d'esordio di Vito Di Battista

Claudio Volpe

TERAMO - È la notte di capodanno del 1977 quando Molly Buck, stella del cinema di origine americana, muore in una clinica privata alle porte di Firenze. Davanti al cancello d'ingresso è seduto un giovane che l'attrice ha scelto come suo biografo ufficiale. È lui ad avere il compito di rendere immortale la storia che gli è stata data in dono. E forse molto di più. Inizia così il racconto degli eventi che hanno portato Molly Buck prima al successo e poi al ritiro dalle scene, lontana da tutto e da tutti nella casa al terzo piano di una palazzina liberty d'Oltrarno, dove lei e il giovane hanno condiviso le loro notti insonni. Attraverso la maestosa biografia di un'attrice decaduta per sua stessa volontà, *L'ultima diva dice addio* (Sem, pp. 213, euro 15), romanzo d'esordio di Vito Di Battista (classe 1986, di San Vito Chietino), mette in scena una riflessione sulla memoria e sulla menzogna, sul potere della parola e sulla riduzione ai minimi termini a cui ogni esistenza è sottoposta quando deve essere rievocata. Un romanzo dove i capitoli ricominciano ciclicamente con le stesse parole e canzoni dell'epoca scandiscono lo scorrere del tempo, mentre la biografia di chi ricorda si infila sempre più nella biografia di chi viene ricordato. Una storia sull'importanza della memoria, della parola che si fa strumento di preservazione della vita nel tempo. Con una scrittura limpida e immediata Di Battista concepisce un romanzo che legge tutto d'un fiato. Ecco cosa ci ha raccontato l'autore. Il libro sarà presentato domani alle 18.30 nella sala consiliare del Comune di San Vito Chietino e domenica alle 18 nella Biblioteca "Salvucci" di Lanciano



ESORDIENTE. Vito Di Battista è al suo primo romanzo

scena di cui Molly non sa nemmeno il nome. Compiono anche persone "reali" come Daidia, Romain Gary e Pola Negri, così come un predicatore battista secondo cui Molly Buck incarna tutto il male del mondo e il signor Edward Windmill, che è un po' il vero mistero dell'intera narrazione. E poi c'è soprattutto Firenze, che è un personaggio a sua volta anche perché, proprio come Molly, è una città che si fa vanto di essere invecchiata bene».

In particolare, il biografo assume un ruolo fondamentale nella narrazione. Chi è e che rapporto c'è tra lui e Molly Buck?

«Ai miei occhi, il romanzo è in realtà la storia di due insonni che si incontrano per caso e che, da quel momento, non possono più fare a meno l'una dell'altro, perché lei ha bisogno di essere ricordata e lui di ricordare. Il narratore si imbarca nella ricerca ossessiva della verità dietro l'epifania di quel momento, e alla base esiste un'urgenza ancora più forte, che è dare un senso alla propria esistenza e giustificarsi attraverso le parole. È un ragazzo di trent'anni che mette da parte la sua vita per consacrare quella di un'altra persona, eppure non sembra rendersi conto di come l'unica verità possibile non sia quella relativa alle cose accadute, ma a come si decide di ricordarle».

Il tema della memoria è centrale nel romanzo. Cos'è per te la memoria e come viene raccontata nella tua storia?

«È l'equilibrio fra quello che si ricorda e tutto il resto che si è dimenticato, o che si finge di

non ricordare più. L'intento del narratore è chiedere il cerchio, della vita di Molly Buck e della sua. È per questo motivo che il romanzo è circolare, perché anche la memoria per sua natura è circolare. Ed è anche un romanzo che procede a ritroso, in cui ogni capitolo inizia con le stesse parole e la storia ricomincia sempre da capo: proprio come fa la memoria, che torna al principio per cercare di fare luce su tutto quello che è avvenuto dopo. Volevo provare a capire cosa comporti il ridurre una vita ai minimi termini, che è poi l'intento di ogni biografia, reale o fittizia che sia. E la biografia di Molly Buck è composta soprattutto dagli eventi privati e non dai grandi successi o fallimenti, perché è la carriera professionale a essere il "dietro le quinte" della vita reale, e non il contrario».

Sei al tuo romanzo d'esordio. Cosa ti aspetti?

«In realtà, assolutamente niente. Credo sia l'approccio migliore in situazioni come questa, che sono un piccolo miracolo per se stessi e per chi abbiamo attorno ma, allo stesso tempo, quasi un nulla nel grande disegno dell'universo. In questo modo, e a partire dal momento in cui una storia è diventata un libro, tutto quello che succede è ogni volta uno stupore nuovo».

Sei anche agente letterario per la Ottago Literary Agency insieme a Marco Ardini. Come riesci a coniugare le due cose?

«Spesso non è facile, perché si perde un po' di innocenza man mano che cresce il grado di consapevolezza. Sono le conseguenze di quando si inizia a conoscere una qualunque situazione "dall'interno" ma, allo stesso tempo, è anche un enorme vantaggio, perché si corre meno il rischio di smarrire il senso della prospettiva. Sono diventato agente letterario proprio grazie a questo romanzo. Non conoscevo ancora Marco Ardini era il 2015; gli ho mandato in lettura il manoscritto e successivamente, mentre lui lo sottoponeva alle case editrici, mi ha proposto di fare un tirocinio in agenzia. Oggi siamo soci.

È un lavoro molto più complesso e sfaccettato di quanto io stesso pensassi anni fa, immaginandomelo dall'esterno, così come lo è anche il panorama editoriale. Ma c'è anche una grande dose di soddisfazione, soprattutto quando si aiutano le parole degli altri a prendere forma».

Nuovi progetti in cantiere?

«L'editor di Sem, Antonio Riccardi, mi ha fatto la stessa domanda la mattina dopo la prima presentazione, che c'è stata a Milano nel giorno della pubblicazione. Gli ho risposto che un altro romanzo è già finito da più di un anno, perché gli iter editoriali spesso sono abbastanza lunghi che si ha il tempo di continuare a scrivere ancor prima di esordire. O almeno, così è andata a me questa volta. Non so ancora cosa ne sarà di quel romanzo, ma l'interesse di Sem è un solo giorno dall'uscita è davvero un grande onore».

Qual è la differenza tra raccontare la propria vita e raccontare quella altrui?

«Forse la più grande differenza



• «Il Centro» 3/18/2018

Full-page interview.

«Il Centro» 3/18/2018. Full-page interview. The image shows a newspaper page from 'il Centro' dated March 18, 2018. The main headline is '«La mia Molly è una vera star che sa di mentire»' by Vito Di Battista. The sub-headline reads '«L'ultima diva dice addio», presentazione a Lanciano del romanzo d'esordio dell'abruzzese Di Battista'. The page features a photograph of Vito Di Battista and several columns of text. The newspaper's masthead includes 'il Centro', 'QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO', and 'Cultura SPETTACOLI'. There are also smaller headlines like 'IL LIBRO >>> INTERVISTA ALL'AUTORE' and 'Giuliani a Vasto con "L'amore coniugato"'. The text discusses the author's debut novel 'L'ultima diva dice addio' and his relationship with the character Molly.

• Review by Gabriele Ottaviani on convenzionali.wordpress.com

<https://convenzionali.wordpress.com/2018/03/05/ultima-diva-dice-addio/>

• Review by Geraldine Meyer on lottavo.it

<https://www.lottavo.it/2018/03/molly-buck-ultima-diva-dice-addio/>

- **Review by Michele Del Vecchio on diariodiunadipendenza.blogspot.com**

<http://diariodiunadipendenza.blogspot.it/2018/03/recensione-lultima-diva-dice-addio-di.html>

- **Review by Gabriel Gabrio on tuttovolumelibricongabrio.blogspot.it**

<https://tuttovolumelibricongabrio.blogspot.it/2018/04/recensione-lultima-diva-dice-addio.html>

- **Radio interviews:** Radio Bruno, Radio Città Del Capo, Ciao Radio

OTHER INFO

- An article written by the author on Ted Hughes, Sylvia Plath and the collection of poems *Birthday Letters* is featured in «**Nuovi Argomenti**» magazine (**Mondadori**) – April 2018.
- An article written by the author on Dolores O’Riordan and “the nostalgia compromise” is featured in **Futura**, a newsletter by «**Corriere della Sera**» – 3/02/2018
<http://www.corriere.it/futura/02-03-2018/che-miracolo-hai-fatto-oggi-ebc5447c-1b1a-11e8-b6d4-cfc0a9fb6da8.shtml?item-num=4>
- An article written by the author on Romain Gary, Jean Seberg and *Clair de femme* is available on **Nuovi Argomenti Blog**
<http://www.nuoviargomenti.net/altre-voci-in-altre-stanze-1/>